

900 presente

stagione

2016 —
2017

City Songs

Domenica 26/3/2017
ore 17.30

Auditorio Stelio Molo RSI
Lugano Besso

ORGANIZZATORI

conservatorio
scuola universitaria di musica

SUPSI

RSI RETE
DUE

SPONSOR

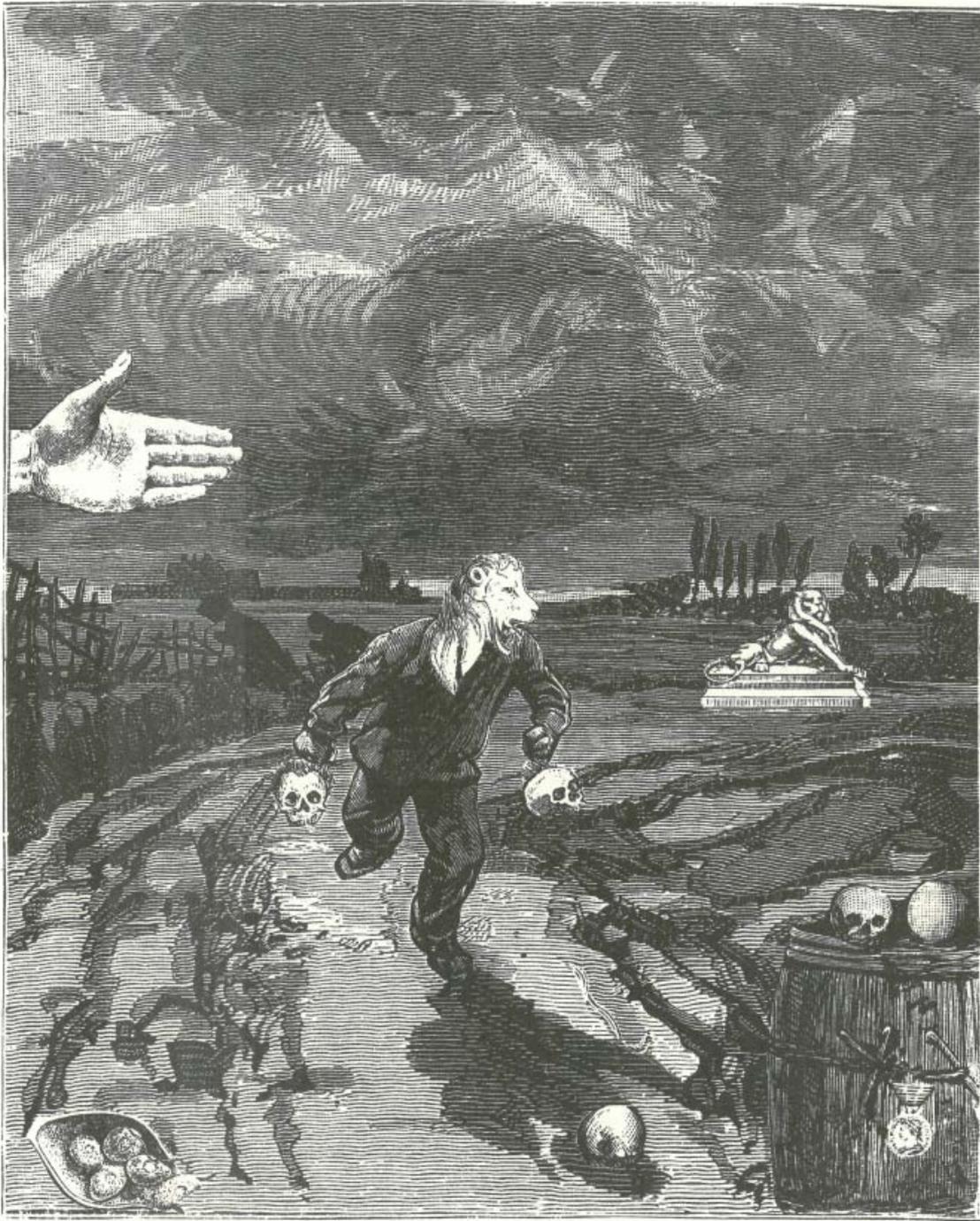
Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

Fondazione del
Giubileo
della Mobiliare
Cooperativa

MIGROS TICINO
per cento culturale

Ensemble 900 del Conservatorio
Francesco Bossaglia _direttore
Fabrizio Rosso _regia del suono
Alberto Barberis _live-electronics

P. Boulez 1925 - 2016	Messagesqisse (1976/2000) trascrizione per viola solo e 6 viole di Christophe Desjardins Sara Martínez Martínez _viola principale	7'
M. Subotnick *1933	The Key to Songs (1985) per due pianoforti, due percussioni, viola, violoncello e live-electronics	23'
S. Reich *1936	City life (1995) per ensemble	24'



Max Ernst: Une Semaine De Bonté (1934)
“A week of Kindness or The Seven Deadly Elements”
First Book: **Sunday**
Element: **Mud**
Example: **The Lion Of Belfort**



Max Ernst: Une Semaine De Bonté (1934)
“A week of Kindness or The Seven Deadly Elements”
Second Book: **Monday**
Element: **Water**
Example: **Water**



Max Ernst: Une Semaine De Bonté (1934)

“A week of Kindness or The Seven Deadly Elements”

Third Book: Tuesday

Element: Fire

Example: The Court of the Dragon



Sara Martínez Martínez

Nata ad Astorga, Spagna, nel 1991, inizia gli studi musicali all'età di sette anni presso il Conservatorio "Ángel Barja" d'Astorga. Si trasferisce ad Oviedo per studiare al Conservatorio "Eduardo Martínez Torner" dove si diploma con il massimo dei voti nel 2012 sotto la guida del M^o Wiesław Rekućki.

Nel 2014 termina il Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano nella classe del M^o Yuval Gotlibovich e si accinge ora a terminare, sempre presso lo stesso Istituto, il Master of Arts

in Music Pedagogy. Inizia la sua carriera orchestrale nella Joscyl sin dalla sua creazione nel 2005; dal 2012 fa parte della JONDE e dal 2014 è membro dell'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Nell'ambito della musica da camera, ha suonato con diverse formazioni e seguito corsi con gruppi di fama internazionale, come il Quartetto Quiroga. Nel 2012 vince il primo Premio di musica da camera della "Fundación Caja Rural" con il Quartetto Torner. Attualmente insegna viola presso il Conservatorio Ángel Barja di Astorga, Spagna.



Francesco Bossaglia

Nato a Sassuolo nel 1980, Francesco Bossaglia si diploma in corno, con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Stefano Giorgini, presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Orazio Vecchi" di Modena.

Si perfeziona presso la Roosevelt University di

Chicago, dove tra il 2002 ed il 2006, completa il Bachelor of Music, studiando con Dale Clevenger. Grazie a Daniel Barenboim ha la possibilità di seguire le prove della Chicago Symphony Orchestra, avvicinandosi così alla direzione d'orchestra. Al ritorno dagli Stati Uniti si iscrive al corso di direzione del repertorio contemporaneo tenuto dal Maestro Giorgio Bernasconi presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano. Alla morte del Maestro Bernasconi conclude il Master in Ensemble Conducting sotto la guida di Arturo Tamayo. Dal 2010 è direttore assistente dell'Ensemble 900 del Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano. Si perfeziona nella direzione d'orchestra in numerosi corsi, particolarmente importanti quelli con Peter Eötvös, l'Ensemble Modern, Zolt Nagy, Deyan Pavlov, e John Pryce-Jones. Nell'Agosto 2014 è stato selezionato per prendere parte alla prima edizione della Gstaad Conducting Academy, dove ha avuto la possibilità di studiare sotto la guida di Leonid Grin, Neeme Järvi e Gennady Rozhdestvensky. Ha diretto la Sinfonieorchester Basel, l'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Orchestra Verdi di Milano, l'orchestra Toscanini, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Icarus Ensemble, registrando per la Radio Svizzera e per la SWR, prendendo parte a numerosi festival, tra cui Klangspuren in Austria e Transart in Italia, dirigendo diverse prime esecuzioni (Giacomo Manzoni, Isabel Mundry, Carlo Ciceri, Genoel Ruhele, Stas Omelchenko, Silvia Colasanti, Luigi Abbate), lavorando assieme a compositori quali Salvatore Sciarrino, Harrison Birtwistle, Helmut Lachenmann, György Kurtag, Dieter Ammann, Rudolf Kelterborn, Bettina Skrzypczak, Aaron Cassidy, Massimiliano Viel, Riccardo Nova, Dimitri Kourliandski, Johannes Schöllhorn. Di particolare interesse è la direzione musicale di progetti cross-media: dal più classico teatro musicale da camera (Histoire du Soldat con il Clown Dimitri e la sua troupe), all'opera (Elegy for Young Lovers di Henze, The Rape of Lucretia di Britten, Satyricon di Bruno Maderna), a spettacoli multimediali con video, musica strumentale ed elettronica, danza (der Gelbe Klang di Wassily Kandinsky, A-ronne di Berio, Glossolalie 61 di Schnebel), fino alla riscoperta del repertorio radiodrammatico (Il mio cuore è nel sud di

Patroni-Griffi/Maderna, Il Testimone indesiderato di Brusa/Negri, Parole e Musica e Cascando di Samuel Beckett), una miniera di opere di altissimo interesse musicale e drammaturgico, purtroppo oggi virtualmente perdute. Ha lavorato come direttore assistente presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano ed il Gran Teatre del Liceu di Barcellona. Nel Giugno 2016 ha lavorato come direttore musicale per la cerimonia di apertura del tunnel ferroviario del Gottardo in uno spettacolo con più di 150 artisti sul palco, trasmesso in mondovisione. A Settembre 2016 ha aperto il festival Transart, a Bolzano, alla guida dell'Orchestra Haydn nella prima esecuzione italiana di Become Ocean di John Luther Adams. Dal 2007 è il cornista di Spira mirabilis, un collettivo di musicisti autogestito, del quale ha contribuito alla fondazione, e con il quale si esibisce in tutta Europa. I vari interessi musicali gli permettono di avere un approccio approfondito non solo nell'ambito della musica moderna e contemporanea ma anche nel repertorio sinfonico ed operistico da Haydn in poi, fino ad arrivare al Jazz d'avanguardia ed alla musica elettronica.



Fabrizio Rosso

Ha studiato pianoforte e composizione nei Conservatori di Torino, Zurigo e della Svizzera italiana, Lugano. Ha inoltre studiato direzione cinematografica alla USC School of Cinematic Arts, Los Angeles (US). E' stato allievo e collaboratore di Karlheinz Stockhausen, di cui ha seguito le lezioni di composizione e con cui si è avvicinato alla musica elettronica. Nel 2004 ha realizzato, sempre con Stockhausen, la prima esecuzione e l'incisione di Sonntags-Abschied, ultimo brano del ciclo di opere LICHT. Ha ideato e collaborato alla realizzazione di molti progetti presentati in vari teatri e sale europee, tra cui: Berliner Festspiele, Hangar Bicocca e Piccolo Teatro di Milano, Teatro Manzoni di Bologna, Teatro Stabile di Torino, LAC Lugano, Theater Winterthur, Tonhalle Zürich, Biennale di Venezia.

Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera italiana

THE KEY TO SONGS / CITY LIFE

Flauto:	Mine Aksoy Erika Kawai
Oboe:	Astrid Kukovic Edoardo Pezzini
Clarinetto:	Erik Kuret Dominik Car
Violino:	Laura Espino Muñoz Celia Bueno Puente
Viola:	Lorenzo Boninsegna
Violoncello:	Ulisse Roccasalva
Contrabbasso:	Michele Santi
Pianoforte:	Leonardo Nevari Hannia Berenice Alvarez Acuña
Pianoforte e sintetizzatori:	Adalberto Riva Rosina Flueckiger
Vibrafono e marimba:	Alberto Toccaceli Rina Fukuda
Percussioni:	Davide Testa

MESSAGESQUISSE

Viola principale:	Sara Martínez Martínez
Viola I:	Lorenza Merlini
Viola II:	Georgiana Iulia Bordeianu
Viola III:	Fulvio Bellino
Viola IV:	Friederich Binet
Viola V:	Teresa Robledo Risueño
Viola VI:	Lorenzo Boninsegna

conservatorio.ch/900
+41 (0)91 960 23 62



SUPSI



Repubblica e Cantone Ticino
DECS



Fondazione del
Giubileo
della Mobiliare
Cooperativa

MIGROS TICINO
per cento culturale

City Songs verrà replicato il 27 maggio 2017 per "Maggio Elettrico 2017" nell'ambito del 79esimo Maggio Musicale Fiorentino.

Prossimo appuntamento 900presente:

Domenica 30 aprile 2017, ore 17.30 – Auditorio Stelio Molo RSI

Racconti

Arturo Tamayo, direzione

Musiche di Ravel/Boulez, Ohana, De Falla

Solisti: Ayumi Togo, Claire Michel de Haas, Nuno Santos,

Richard Rittelman, Maria Guffi

Elementi scenici: Piera Mungiguerra

si ringrazia per la collaborazione il Foto Club Lugano